

Abita. — Nel Distretto di Perak sul *Gunoñg Ijuk* (Scort. n.º 1188) ed a *Larut* fra i 1200-1300 m. (H. h. bot. Calc. n.º 6375).

Descrizione. — Cespitosa con caudici gracilissimi lunghi 1^m.50-2^m.50 e del diametro di 5-6 mill., con internodi discosti solo 1-3 cent. Le fronde hanno una guaina di 8-10 cent. di lunghezza, tubulosa come nelle *Pinanga*, che presto però si fende lungo tutto il lato ventrale, glabra o sparsa solo di qualche squametta fugace, assai fortemente striata per il lungo, nè fibrosa, nè sfilacciata (ligula presto decidua?), alla bocca troncata. Picciolo glabro lungo 8-10 cent. largamente canaliculato di sopra, con spigolo smussato di sotto. Lembo nell'insieme lungo 30-40 cent. e largo 10-20 cent., diviso in 2-4 coppie di segmenti, compresi i 2 terminali, i quali in nulla differiscono dagli altri, ma essendo riuniti per la base, formano una specie di flabello apicale profondamente bifido; tutti sono in forma di losanga allungata con accenno di curva sigmoidea, ed hanno il margine esterno troncato e finalmente premorso-denticolato, parallelo (anche nei 2 terminali) alla linea d'attacco col rachide; i margini laterali sono pure paralleli fra loro od appena un poco più ravvicinati alla base; il margine superiore si continua in una coda allungata. I segmenti sono inseriti a distanze variabili: quelli di una coppia ora sono opposti, ora alterni o decorrenti l'uno sull'altro; spesso quelli di un lato sono di dimensioni differenti da quelli del lato opposto, in causa del numero variabile dei nervi da cui sono percorsi; le due faccie sono subconcolori, glabre e finalmente striate per i numerosi nervi secondari di cui sono provviste. Gli spadici hanno 2 spate caduche, sono piccoli e ramoso-diffusi, lunghi nell'insieme 10-20 cent., infrafrondali, eretto-patenti, provvisti di peduncolo brevissimo (lungo 2-3 cent.) dilatato in basso e segnato dalle 2 cicatrici delle spate (come in una *Pinanga*). Ogni spadice si divide in 4-8 rami (lunghi 6-15 cent.) gracili, filiformi, subulati, patenti, sparsi, inseriti a varie altezze. Fiori molto piccoli in glomeruli terni, sparsi. Fiori ♂ precoci, lunghi 1½-2 mill. con sepali fortemente concavi orbicolari, nitidi sulla faccia interna, ciliolati al margine, rotondati od ottusamente carenati sul dorso; petali con 7 coste sul dorso ben distinte sul secco. Fiori ♀ globosi il doppio più grandi dei fiori ♂, coi sepali come in quest'ultimi, con petali orbicolari, concavi, fortemente imbricati e solo valvati nella cortissima punta ottusa da cui sono terminati, con margine tenuissimo, jalino, indistintamente ciliolato, finalmente striati sul dorso sul secco. Ovario ovoideo glabro; stilo subnullo; stigmi 3; staminodî 6, piccoli, liberi, lanceolato-dentiformi. Frutto lungo 13 e largo 7 mill., oblungo, attenuato in basso, un poco compresso, terminato da 2 gobbe ineguali in forma di corni corti ottusi, a superficie scabro-tubercolosa, senza coste, con i resti degli stigmi situati presso la base, non sporgenti, indistinti; semi (quelli esaminati immaturi) della forma del frutto, ossia contradistinti in alto dalle 2 gobbe.

Osservazioni. — Specie distintissima per i frutti bicorni, per gli spadici infrafrondali, ramosi e brevemente stipitati, non che per le guaine delle fronde simili a quelle di una *Pinanga*. Nelle *Iguanura* non forma carattere generico la posizione degli spadici, siano essi inseriti al di sotto o fra mezzo le fronde.

15. *IGUANURA POLYMORPHA* Becc. sp. n. — Caudice gracili arundinaceo; frondibus pinnatisectis multijugis, segmentis trapezoideis basi constrictis subfalcatis

truncato-praemorsis, vagina tubulosa demum fissa; spadicebus saepissime infrafrondalibus erecto-patentibus, pedunculo longiusculo, spathis duabus tubulosis vaginato et ad apicem in ramulos 3-9 simplices partito; fructibus regularibus ovatis vel ovato-ellipticis vel elongato-conicis et interdum curvulis, semine regulari tereti, rapheos ramis numerosis, albumine aequabili, embrione basilari. Species valde polymorpha; varietas β fere subspecies.

Forma typica: Spadicum ramis 3-9, florum glomerulis spiraliter dispositis, floribus σ oblongis acutiusculis, fructibus ovatis vel ovato-ellipticis, ramis elongato-ovatis. Dispositio florum aberrat in eodem ramulo.

Abita. — Distretto di *Perak* nella Penisola malese (Scort. n.º 318^b).

Descrizione. — Caudice, secondo le note di Scortechini, alto 1-2 m. Fronde perfettamente simili a quelle della var. *canina*. Gli spadici sono lunghi 15-30 cent. e sono divisi in 3-5 rami; glomeruli dei fiori irregolarmente disposti a spirale. Fiori maschi, ovato-oblungi, più piccoli e meno acuti che nella v. *canina*. Frutti ovato-ellittici più o meno allungati, non curvi, ma da un lato più convessi che da un altro, variabili di dimensioni, alcuni 16-18 mill. di lunghezza, sopra 7 di larghezza, altri lunghi 12 e larghi 8 mill. Il perianzio fruttifero è anche un poco più piccolo che nella forma *canina*. Il pericarpio quasi maturo ha la superficie scabra.

16. **IGUANURA POLYMORPHA β CANINA** Becc. — Spadicum ramis 7-9, florum glomerulis alternis subdistichis, floribus σ ovatis acutis, florum ♀ petalis calyce duplo longioribus, fructibus elongato-conicis curvulis.

Abita. — Penisola malese nel Distretto di *Perak* (Scort.).

Descrizione. — Dimensioni generali non indicate. Stipite gracile di 7-8 mill. di diam., con internodi discosti 1-3 cent. fra di loro, nella parte più giovane coperti da sottile ed appresso indumento forforaceo-rubiginoso, indumento che si estende sul peduncolo degli spadici, ma non sulle spate e sulle guaine. Guaina glabra tubulosa come in una *Pinanga*, poi fessa sul lato ventrale, lunga 10-11 cent., glabra, striato-nervosa per il lungo tanto di fuori quanto di dentro, troncata obliquamente in alto nella bocca e non prolungata in ligula, ottusamente costata sul dorso verso l'alto. Picciolo lungo 7-12 cent. canaliculato a doccia di sopra, rotondato di sotto. Lembo nell'insieme oblungo di 36-40 cent. di lunghezza e 20-25 cent. di larghezza, diviso in 10-14 segmenti ad ala di farfalla, ossia trapezoidi, alquanto falciformi-sigmoidei, più stretti al punto d'attacco che all'estremità, col margine esterno obliquamente troncato, sinuoso e minutamente denticolato-premorso, col margine superiore più lungo dell'inferiore e prolungato in una punta acuta, percorsi da 4-5 nervi primari, tenui, acuti, ravvicinati alla base, divergenti verso l'estremità del segmento; nervi secondari molto tenui; superfici glabre e quasi concolori. Tutti i segmenti per le dimensioni e la forma sono fra di loro presso a poco eguali: solo i due terminali sono un poco più corti degli altri, meno ristretti alla base e con il margine superiore meno prolungato in punta, e quindi quasi eguale e parallelo all'inferiore. Gli spadici sono infrafrondali, ossia si trovano (d'ordinario in